

# IVG

## La sanità “spina” per Toti, Lega chiede un confronto e filtrano malumori: “Troppi proclami non attuabili”

di **Daniele Strizioli**

11 Novembre 2021 - 11:59



**Liguria.** “Va tutto bene, tranne quello che non va”, recita un vecchio detto. E così si potrebbero riassumere anche i **rapporti all’interno della maggioranza al governo di Regione Liguria** che appaiono piuttosto **tesi**, almeno in questo momento, **in tema di sanità**.

Se ne parlerà **domani sera (venerdì 12 novembre)**, a **Genova**, nell’ambito di una **riunione di maggioranza** convocata per le 18 e **richiesta espressamente dalla Lega**. Un vero e proprio “faccia a faccia” secondo alcuni, ma ufficialmente “un semplice confronto”.

Eppure **le sorti della sanità**, e in particolare di quella del ponente savonese, tengono banco in questi giorni tra un **ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga** continuamente minacciato da nubi di tempesta, azzoppato in termini di reparti e con un **Punto di primo intervento a rischio chiusura**, nonostante le smentite, e un **ospedale Santa Corona** in affanno e **privato ormai da oltre un anno del Punto Nascite**.

Toti, dal canto suo, ha rassicurato le parti politiche e i cittadini, affermando con sicurezza, **proprio ai microfoni di IVG.it**, che “*il Ppi di Albenga non chiuderà*” e che “*il Punto Nascite di Pietra riaprirà a breve*”. Ma quello che, secondo i ben informati, fa “**storcere il naso**” ad alcuni, **in particolare all’interno della Lega**, sono sia il “**metodo**” che le “**tempistiche prospettate**, a dir poco fumose”.

“Abbiamo richiesto una riunione con tutte le componenti della maggioranza, ma **non c’è nessuna animosità**. Vogliamo semplicemente **fare il punto** con il presidente e assessore

Toti **per conoscere i suoi intendimenti e le sue intenzioni** in tema di sanità”, hanno fatto sapere dalla **Lega**.

Dichiarazioni all'apparenza distensive che celano però, a quanto pare, un **malumore diffuso** tra gli alleati, generato da un **“Toti accentratore”** che, troppo spesso, **“si muove in totale autonomia”**, accompagnando la sua azione con **“proclami difficilmente o del tutto non attuabili”**.

E la mente, quindi, non può che andare alle recenti dichiarazioni su Ppi e Punto Nascite, ma anche sulla decisione prima di affidare gli ospedali di Albenga e Cairo Montenotte ad una **convenzione pubblico-privata, salvo poi, complici le sentenze, ritrattare**, ma con prospettive per il futuro ancora tutte da stabilire con certezza. E **fa specie che siano proprio gli alleati a richiedere un incontro per conoscere le intenzioni** del governatore, evidentemente non così chiare nemmeno a coloro che gli stanno accanto.

La delega alla sanità, nella prima presidenza Toti, era stata affidata alla **leghista Sonia Viale**, bersagliata a più riprese da **aspre critiche** per il suo operato in ambito sanitario, in particolare nel savonese. Ma **ora che la delega alla Sanità è in capo al governatore, è proprio la Lega a chiedergli conto** delle sue intenzioni.